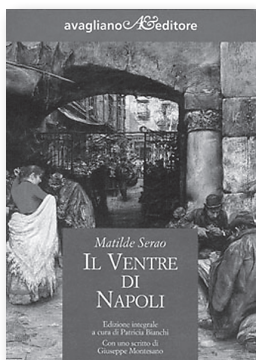




Matilde Serao.



Mura.



Gavirate, Università della terza età APPROFONDIMENTI LETTERARI

DI MARIA GRAZIA FERRARIS

A Gavirate è stata aperta da due anni l'Università della Terza Età, (UGATE), con grande successo di pubblico e regolare, costante, numerosissima fedele frequentazione.

Le lezioni si tengono al lunedì dalle ore 15 alle ore 17 nella sala consiliare comunale.

Sono state previste lezioni di Medicina, scienze, arte, storia, letteratura, poesia, musica e quanto altro possa interessare la contemporaneità in cui viviamo...

Quest'anno al corso curriculare è stato affiancato anche un mini-corso (su richiesta specifica di alcuni frequentatori particolarmente interessati) di approfondimento letterario, dal titolo LA LETTERATURA FEMMINILE DEL PRIMO NOVECENTO (da me tenuto) nei mercoledì di fine mese.

Penso valga la pena di offrirne la strutturazione. Le conversazioni avviate sul filo generale di quanto storicamente si andava proponendo nelle lezioni curriculari, che già prevedevano la presenza di grandi letterate, scrittrici e poetesse quasi sempre dimenticate (il Nobel Grazia Deledda, Amalia Guglielminetti...) ha previsto quattro argomenti e quattro figure esemplari di scrittrici:

1. gennaio 2018 - **M. SERAO**, la regina delle giornaliste italiane.
2. febbraio 2018 - **MURA**: La letteratura "rosa" come fonte per l'indagine storica.
3. marzo 2018 - **SIBILLA ALERAMO** e il proto-femminismo nascente.
4. aprile 2018 - **MARCHESA COLOMBI**, l'ironica signora del Corriere.

Già alla fine dell'Ottocento, anche se timidamente, in Italia l'idea della possibilità della affermazione della scrittura femminile si fa strada con i primi risultati offerti dalla istituzione della scuola dell'obbligo e la scrittura femminile esce dal limbo del diario privato, di sfogo emotivo e di solitaria confessione e conforto per le giovani scrittrici in erba, dove fino ad allora si era limitato, per aprirsi al sogno di una carriera letteraria emancipata che avesse un riconoscimento sociale culturale e anche economico.

Tale faticosa esperienza in Europa era ormai una realtà e si andava affermando grazie all'attività di giovani scrittrici e intellettuali di grande forza e grande coraggio e lungimiranza, come Gertrude Stein, che a partire dal 1903 vive a Parigi, a Simone Weil, filosofa francese di origine ebraica, e la scrittrice inglese Virginia Woolf, che morirà suicida nel 1941. Si cimentavano in generi nuovi ed impegnati, saggi e romanzi sperimentali..., che tentavano di uscire, anche nel genere romanzo, dal

feuilleton francese, in cui la scrittura delle donne era relegata. Si stava schiudendo qualche faticosa e un po' confusa prospettiva anche da noi.

Gli inizi del Novecento vedono, per la prima volta, le nuove narratrici intraprendere un cammino che va delineandosi col tempo con chiarezza nell'alveo dell'universo letterario e affermare con incisività una propria identità, difficilmente conquistata.

Certamente la più apprezzata, la caposcuola, è la giornalista **Matilde Serao**, (1856-1927), napoletana, che dai primi timidi, un po' confusi e irruenti inizi col marito Edoardo Scarfoglio, all'epoca giornalista molto noto, diventerà direttrice autonoma de «Il Mattino» e «Il Giorno», che dirigerà, dopo la separazione del marito, sola, fino alla morte.

Interessante ed originale la strada che percorre, faticosamente e senza aiuti. Diventerà, anche per la sua indipendenza intellettuale, l'esempio delle giornaliste italiane, oggetto di ammirazione ed imitazione.

E' infatti sicura dei suoi giudizi, in alcuni casi perfino aggressiva, documentata e lucida e si impone anche all'attenzione della stampa internazionale.

Mura, (Maria Volpi Nannipieri, in arte Mura, 1892-1940) giornalista e romanziera, legata al territorio gavaratese, iniziatrice del genere "rosa", lavorava nell'ambiente milanese fin dal 1920 in campo giornalistico-editoriale presso la casa editrice Sonzogno; lavorava con serietà ed impegno, senza risparmio: viaggia, pubblica; è sola e autosufficiente, emancipata; frequenta ambienti milanesi interessanti e stimolanti, colleghi e colleghe che gravitano intorno alla casa editrice Sonzogno. Conosce di persona scrittori come Emilio de Marchi, Riccardo Bacchelli, F. T. Marinetti, Giuseppe Marotta, Guido da Verona, Milly Dandolo, Annie Vivanti...

Una trentina i suoi romanzi, di cui *Sambadù amore negro*, divenne un caso editoriale. Segnò addirittura un intervento censorio mussoliniano sul tema del possibile e certamente considerato disdicevole rapporto amoroso uomo negro - donna bianca. (siamo negli anni della guerra di Etiopia).

Su una linea più impegnata si pone, anche se con varie incertezze, scontando il ritardo culturale della situazione politica-sociale italiana la promettente **Sibilla Aleramo**, (alias Rina Faccio, 1876-1960) con il suo romanzo biografico: *Una donna* (1906) che inaugura un severo atteggiamento polemico e critico sull'educazione delle donne e sui rapporti paternalistici da sempre esistenti nei suoi confronti. Scriveva già nel 1906, anticipando posizioni controcorrenti di proto femminismo laico: "E incominciai a pensare se alla donna non vada attribuito una parte non lieve del male sociale. Come può un uomo che abbia avuto una buona madre divenir crudele, sleale verso una donna a cui dà il suo amore, tiranno verso i figli? Ma la buona madre non deve essere... una semplice creatura di sacrificio: deve essere una donna, una persona umana."

Sibilla Aleramo si presenta ancor oggi, come una figura di donna complessa e forse un po' inquietante, presa dai sentimenti, in una fusione completa di arte e vita, che si sono sempre intrecciate nella sua esistenza con l'autobiografia, ricca di emozioni, abbandoni,

avventure sentimentali, amori, tutto il materiale di cui scrive.

Si trovò adolescente a doversi inserire in un ambiente profondamente diverso dalla realtà cittadina della sua infanzia e fu destinata ad essere inevitabilmente delusa. La sua scelta di libertà senza remissione, nel tempo e nelle circostanze, fu a dir poco coraggiosa.

Si impegnò in campo giornalistico con interventi intorno alle tematiche relative alla emancipazione femminile. Nel 1899 a Milano fu chiamata a dirigere «L'Italia Femminile», inteso di rapporti all'interno del movimento femminile e del mondo letterario. A Roma prima e a Firenze poi collabora al Marzocco.

Intensificò la sua attività femminista e unitaria soprattutto promuovendo l'istruzione nel mezzogiorno (Agro-pontino, Maccarese ancora paludosi e malsani) con G. Cena. Conobbe Emilio Cecchi, con il quale mantenne una grande amicizia, e poi Marinetti e D'Annunzio col quale instaurò una vivace corrispondenza. Dopo la relazione con Cena ne ebbe altre più o meno lunghe per lo più con intellettuali e artisti fino a quando non incontrò il giovane Maticotta (amore scandaloso!) al quale restò legata dal 1936 al 1946. Parlò sinceramente di tutti i suoi amori nelle sue opere evidenziando il fatto che la vita e la letteratura fossero legate in modo inscindibile.

Marchesa Colombi (1846-1920) è lo pseudonimo letterario di Maria Antonietta Torriani.

Nata a Novara nel 1846, vissuta a Milano, amica di Carolina Cristofori Piva e dello stesso Carducci, e di Anna Maria Mozzoni, con la quale si impegnò nell'insegnamento, soffermandosi sull'importanza della letteratura e della lettura come formativa del carattere e come elemento di acculturazione e di crescita e nell'ideale della diffusione dell'emancipazione e di una adeguata istruzione femminile: sono i suoi anni femministi.

Aveva conosciuto Eugenio Torelli Viollier, futuro fondatore e direttore del «Corriere della Sera», leggendo un suo articolo; decise di scrivergli e manifestò il desiderio di conoscerlo. Lui rispose: ne nacque una fitta corrispondenza, Il Viollier la incoraggiò a raggiungerlo a Milano. Erano due personalità aperte, due mentalità avanti per la loro epoca.

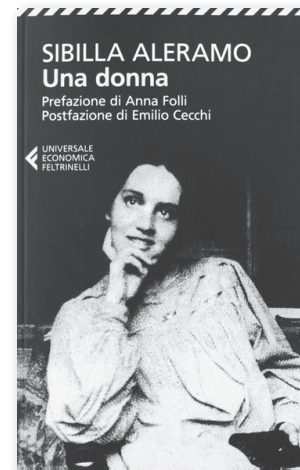
In seguito al matrimonio si stabilisce a Milano, collabora al «Corriere», dove tenne una rubrica «Lettera aperta alle signore» con articoli firmati «La moda» aventi per oggetto cronache mondane e il rapporto moda - costume, che contribuivano ad attirare il pubblico delle lettrici, alle quali si rivolge con disinvoltto ironico umorismo.

Continua a vivere anche dopo la separazione dal marito a Milano.

Attiva frequentatrice degli ambienti letterari, di circoli letterari e intellettuali dell'avanguardia dell'epoca, (salotto Maffei e Cima) si interessa in particolare alla riflessione sui contenuti e sulle forme veristiche del romanzo.

Marchesa Colombi è anche raffinata e divertita compositrice di un piccolo galateo, *La gente per bene*, pubblicato nel 1877, ed autrice di un saggio, *Della letteratura nell'educazione femminile*, edito nel 1871, che approfondisce la questione della lettura e della cultura come elementi di un percorso di formazione al femminile.

I testi di Marchesa Colombi rivelano una predilezione per le tematiche care al verismo, le quali vengono analizzate in alcuni casi in relazione alle problematiche sollevate dalla nascente «questione femminile» (sono gli anni del primo femminismo) sempre in modo concreto e realistico con un fondo di sottile ironia, come nel romanzo *In risaia* e soprattutto *Un matrimonio in provincia*.



Ritratto della Marchesa Colombi di Giovanni Segantini.

Per chi cerca una buona birra:
Andechs
Lupulus
Pilsner Urquell

barbiis
di Savini Lorenzo

OLTRONA AL LAGO
Gavirate (Va)
Via Morosolo, 18
Tel. 328 4219482
— CHIUSO IL LUNEDÌ —

I Frutti del Sasso Poiano

Floricoltura Archimede
Via Verdi, 14 - CARAVATE (VA)
Tel/Fax 0332.619236
archimede.floric@gmail.com
www.floricolturarchimede.it
PER PRENOTAZIONI E CONSEGNE:
338.1451471 - 338.1002547

riparte la stagione del fresco frutta, verdura angurie e meloni

martedì e giovedì 15,00-19,00
sabato 9,00-12,00 • 15,00-18,00
altri giorni su appuntamento

se vuoi i nostri prodotti li raccogli tu

PEREGO STEFANO

- IMPIANTI ELETTRICI
- ANTIFURTI
- AUTOMAZIONI
- TV C.C.
- INSTALLAZIONE E ASSISTENZA

Via Motto dei Grilli, 25 - Cocquio Trevisago (VA)
Tel. 0332 975132 • Cell. 335 7114000

ECO SPURGO

Ecospurgo s.a.s.
Via Pradaccio, 23
Tel: 0332.666655 - Fax: 0332.669998
Laveno Mombello (VA)
e-mail: ecospurgo@hotmail.it

Bonifica sErbatoi
Pulizia baCini
Video ispeziOni
disinfeStazioni
fitodePurazione
IdrosabbiatUre
Lavori in veRticale
speleoloGia
spurgHi
disIntasamenti